# PREGA PER NOI, PECCATORI

Quando la Chiesa pensa alla Vergine Maria, la vede con gli occhi della fede così come ce la presenta l’Apostolo Giovanni alle nozze di Cana, in perenne atteggiamento di preghiera e di supplica dinanzi a Gesù Signore: “Il terzo giorno vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c’era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela». Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. E Gesù disse loro: «Riempite d’acqua le anfore»; e le riempirono fino all’orlo. Disse loro di nuovo: «Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto». Ed essi gliene portarono. Come ebbe assaggiato l’acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto – il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l’acqua – chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti mettono in tavola il vino buono all’inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora». Questo, a Cana di Galilea, fu l’inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui” (Gv 2,1-11). La Vergine Maria non solo possiede il cuore più santo di tutto l’universo creato, non solo in esso vi è lo Spirito del Signore che intercede per noi secondo i disegni del Padre. Ella è anche la Madre del Figlio dell’Altissimo. Cristo Gesù, poiché vero uomo e vero Dio, deve alla Madre la stessa obbedienza che deve al Padre suo celeste. Quando la Madre chiede, il Figlio sempre l’ascolta. L’ascolta perché sua Madre ed anche perché in Lei prega lo Spirito Santo, che è sempre in eterna e divina comunione con il Padre e il Figlio nel seno della Beata Trinità.

La Chiesa vede se stessa, in ogni suo figlio, nel peccato. Non vive da vera sposa di Gesù Signore. Non obbedisce al Padre celeste con osservanza perfetta dei Comandamenti. Non governa le relazioni con gli uomini nella comunione dello Spirito Santo. Non è corpo puro del suo Maestro e Signore. Non rispecchia la santità della Madre sua, Vergine in eterno per il suo Dio. Il peccato la inquina, la trasgressione la incattivisce, la disobbedienza la impoverisce, l’immoralità la priva della sua luce, rendendola assai opaca di fronte al mondo. Essa non brilla per testimonianza ed esemplarità, per fedeltà al suo Dio e per misericordia verso gli uomini da condurre alla salvezza. La Chiesa vede se stessa priva del vino della grazia e della verità di Cristo Gesù. Chi può intercedere? Chi può chiedere al Signore una conversione radicale, una trasformazione globale della nostra vita? Non certo noi che siamo peccatori. Una sola può intervenire e una sola può chiedere: Lei, la Vergine Maria, la Madre di Gesù, la Mistica Sposa dello Spirito Santo, la Figlia tutta santa del Padre. Così la Vergine Maria diviene la Mediatrice della nostra invocazione di pietà e di misericordia. Chi ha offeso il Padre e il Fratello, nella Madre possiede una potente alleata di implorazione di perdono, compassione, benevolenza, commiserazione. La Madre copre con la sua materna amorevolezza l’immensa catasta delle nostre colpe e presenta al Padre e al Fratello le ragioni, che sono tutte nel suo cuore, perché loro debbano avere pietà di noi e rimettere la malizia della nostra colpa. Senza la mediazione della Vergine Maria saremmo tutti senza speranza. Non sapremmo a chi ricorrere. Certo, possiamo sempre rivolgerci direttamente al Padre e al Fratello, ma quando si è nel peccato, il peccato allontana, non avvicina a loro. Quando si è nel peccato, presso la Madre si corre, mai ci si allontana da essa. Ella è per noi la Madre che accoglie, copre, difende, si interpone e chiede lei per noi ciò che noi mai avremmo avuto il coraggio di chiedere e implorare. Veramente la Vergine Maria è la porta di ogni speranza di salvezza, nella conversione del cuore e della mente.

Se fino a ieri, la Vergine Maria ha pregato per noi peccatori, ora per noi non può più pregare. Abbiamo non solo perso la coscienza del peccato, ma anche la coscienza del male. Se il peccato non esiste e il male per legge lo si sta trasformando in diritto dell’uomo per legge umana, noi ricorriamo alla Vergine Maria solo per qualche grazia per il corpo, a lei ci rivolgiamo per cose effimere, per quel di più che è già dato dal Padre a quanti cercano il regno di Dio e la sua giustizia. Il nostro rivolgerci a Lei per cose effimere e caduche svilisce la Vergine Maria nella sua altissima missione di Madre. Ella per opera delle Spirito Santo ci deve concepire, generare, dare alla luce come veri figli adottivi del Padre e vero corpo di Cristo Gesù, veri servi della gloria della Beata Trinità, per mostrare al mondo intero quanto è grande e onnipotente l’amore con il quale il Padre ci ama in Cristo e nello Spirito Santo. Ecco la vera missione della Vergine Maria: farci veri figli adottivi del Padre, vero corpo di Cristo Gesù e fratelli in Cristo gli uni gli altri, vero tempio dello Spirito Santo, per portare nel mondo il soave profumo del Vangelo. Chiedere a lei qualche grazia per il corpo rende effimera e svilisce grandemente l’altissima missione della Madre nostra. Lei era venuta in mezzo a noi e aveva chiesto di ricordare al mondo il Vangelo del Figlio suo. A Gesù aveva detto: Non hanno vino. A noi aveva detto: Non hanno la Parola del Figlio mio. Noi ci siamo stancati di ascoltare Lei e ci siamo serviti della sua missione per vivere ognuno le sue personali missioni senza il Vangelo e spesso contro di esso. Ora noi, pentiti per aver disatteso la sua richiesta, a Lei chiediamo che venga con la sua celeste potenza, si mostri in tutto il suo splendore e faccia, di quanti ancora credono nella sua Parola di un tempo, un solo popolo missionario affinché nuovamente la Parola di Gesù risuoni tra noi con tutta la sua forza di conversione e di santificazione. Madre della Redenzione, ascolta la nostra preghiera e fa di questo tuo piccolo popolo rimasto a te fedele, bocca, occhi, mente, cuore, piedi, mani del Vangelo. Senza un tuo portentoso intervento questo non sarà possibile e la Chiesa e il mondo rimarranno senza la luce radiosa del Vangelo. E noi lo sappiamo: dove il Vangelo non brilla, lì è il regno di Satana, lì è il regno del peccato e della morte. Madre di Dio, non permettere che questa accada. Non permettere neanche che quanti hai chiamato a insegnare la verità del Figlio tuo, vengano ostacolati dalle forze oscure di Satana che stanno imperversando nella Chiesa. Senza di te, siamo pula che il vento disperde.